

## Mascia Musy... è di scena



**Ricordi dei suoi primi lavori? Quando ha capito che sarebbe diventata attrice?**

I primi lavori in teatro e in tv li ho vissuti come un gioco, non è che non sentissi la responsabilità del ruolo che mi veniva affidato semplicemente facevo del mio meglio e basta senza pormi troppe domande e senza troppa responsabilità, e credo che sia stato bello e giusto così. Quando poi uno spettacolo dopo l'altro recitare è diventato il mio mestiere allora lo spirito del gioco certo è rimasto ma ho cominciato a pensare alle mie scelte professionali, cioè a con chi lavorare e a che testi fare e quando e come e perché. Il regista Giancarlo Cobelli, con cui ho potuto fare "Locandiera" nel 2006, e che purtroppo è scomparso da poco, mi disse "Ricordati sempre che una carriera si fa con i 'no' e non con i 'si'".

Non c'è stato un momento speciale in cui ho capito che da grande sarei diventata attrice, ad un certo momento mi sono stati offerti i grandi ruoli del teatro e ho pensato che se superavo la prova allora avrei potuto essere una buona attrice, è andata bene e così ho continuato a lavorare.

**Dei premi ottenuti quali esperienze sono state le più emozionanti?**

Sicuramente il Maestro Nekrosius è stato il mio incontro, cioè quello che cambia un'esistenza, così come lo spettacolo Anna Karenina è stato il mio appuntamento, cioè un regalo del destino. Con Anna Karenina ho vinto nel 2008 tre premi importantissimi come miglior attrice: Ubu,



Olimpici e Gassman.

**Uno spettacolo in particolare che le ha regalato forti sensazioni? Forse più di uno...**

Lo spettacolo Anna Karenina, assieme allo spettacolo Ivanov, entrambi con la regia del Nekrosius, sono stati fra i più emozionanti per la presenza appunto del Maestro. Ma anche "Trovarsi" di Pirandello, lo spettacolo con cui sono in tournée quest'anno e

dove interpreto il ruolo di un'attrice mi sta dando tante emozioni. Forse perché il tema affrontato è quello dell'essere e dell'apparire, del creare, del potere della fantasia, dell'arte, insomma tematiche che per chi fa questo mestiere sono pensiero quotidiano.

**E' mai stata in Veneto per una vacanza oltre che per lavoro? Come ha trovato questa parte d'Italia?**

In Veneto come turista sono stata solo a

Venezia purtroppo, la bellezza di Venezia è indimenticabile e unica al mondo questo si sa.

**I migliori registi con cui ha recitato e altri con cui avrebbe preferito instaurare anche un rapporto d'amicizia?**

Ogni regista con cui ho lavorato mi ha insegnato qualcosa, con qualcuno magari c'è stata più affinità e con qualcun altro meno, ma ognuno ha sempre avuto qualcosa da insegnarmi da darmi. Certo Nekrosius con la sua genialità è stato, come dicevo, l'incontro più forte e intenso, a lui devo moltissimo e con lui ho imparato moltissimo.

**I suoi pensieri sul Nuovo Anno? Come crede che sarà il 2013?**

Il 2013 vorrei che fosse finalmente l'anno che guarda al futuro, l'anno in cui la priorità non sarà più qui e ora ma appunto il futuro, la priorità del bene comune e non del singolo, la priorità del rispetto delle risorse del pianeta, del verde, degli animali, per una nuova energia, per una nuova economia, per la civiltà, e anche per l'arte, oggi così omologata, globalizzata, oggi uno spettacolo assomiglia a un altro, un artista si somiglia con un altro. Per ora è solo un sogno ma chissà, io sogno.

**I suoi amici, i conoscenti, la famiglia... Sono molto contenti del suo successo? Non ci credevano?**

I miei amici e la mia famiglia non saprei dire se credevano o no nelle mie possibilità, comunque quando vengono a teatro mi paiono contenti del mio lavoro.

**E' facile trovare del tempo per dedicarsi a se stessa e alle sue passioni? Di solito come preferisce gestire il tempo libero?**

Quando non sono impegnata a recitare faccio una vera e propria pausa dal teatro e cerco di coltivare altri interessi. Vado in isolamento al mare dove ho una piccolissima casa, e passo molto tempo in mezzo alla natura tra piante e animali. E poi ascolto musica, leggo, o semplicemente prendo un tempo per pensare, e magari studio anche.

**Uno slogan con cui invitare più persone ad andare a teatro?**

Il teatro è una favola ma dal vivo, non è come in tv o al cinema o sul web, i personaggi sono veri, sono lì in carne ed ossa, piangono e ridono per davvero, li puoi quasi toccare.. non è meraviglioso?